**C O M U N I C A T O S T A M P A**

**Cosimo Colazzo negli Stati Uniti per alcuni concerti. Docente alla Italian School del Middlebury College, in Vermont, Colazzo dedica un primo concerto pianistico a musiche del ‘900 e proprie, nel tema della mediterraneità. Notturni e atmosfere contemplative. Un viaggio attraverso il bacino del *mare nostrum*, la penisola iberica, la Francia, l’Italia.**

**Cosimo Colazzo, docente al Conservatorio di musica “Bonporti” di Trento**, è compositore e interprete che indaga soprattutto il Novecento musicale, in alcune scelte linee tematiche. **Dal 2012 è docente al Middlebury College, negli Stati Uniti**, dove tiene corsi e laboratori sulla musica e la cultura italiana. Tra luglio e agosto terrà una serie di concerti, presso la splendida cornice dalla **Concert Hall del Mahaney Center for the Arts del Middlebury College**. Il primo è un concerto pianistico, che tiene **mercoledì 31 luglio alle ore 21:00.** Nel concerto, che reca il titolo **“Mediterraneo notturno meridiano”**, Colazzo propone un programma con **musiche proprie e di autori del ‘900,** quali **Alfredo Casella, Federico Mompou, Fernando Lopes-Graça, Joaquin Nin-Culmell.** E’ un viaggio attraverso **un’idea particolare di Mediterraneo, visto nel chiave delle immagini della notte, o del sole meridiano.**

Nella notte è l’idea della figura che si sfalda in **risonanza**, in un **colore scuro che dilaga**. E’ paesaggio silente, che si anima di suoni inediti, legandosi a una coscienza incerta, fluida, aperta al possibile. Così in **Alfredo Casella** (1883-1947), autore nel 1917 di un poema musicale per pianoforte, *A notte alta*, dove emerge il Casella che sperimenta **una timbrica profetica**, rivolta verso la dimensione della **macchia sonora**, del **rumore**, insieme con un’idea di forma e di temporalità, molto innovativa, dove vale il senso della risonanza.

Ed è l’idea della notte che emerge anche in un'opera del 1959 di **Fernando Lopes-Graça** (1906-1994) che viene presentata nel concerto. Si tratta degli splendidi ***Cinco Nocturnos***, con il loro senso profondo dello scavo, dell’**essenzialità figurale**, insieme con certi **scarti improvvisativi**, che costituiscono come una piegatura della forma, dentro una dimensione di molta concentrazione e rigore.

**Contemplazione, senso della risonanza, apertura dei materiali a un tempo che si allarga e li induce a respirare, senso della piega, della linea curva**, si ritrovano nelle composizioni di **Cosimo Colazzo**: da ***Voiles englouties par Ondine*** (1988), con un gioco tecnico molto sottile su certi richiami a Debussy, a ***Stanze*** (1997), ripiegato su sonorità in ombra e anche densamente risonanti, al più recente ***La piega il respiro*** (2013) che, nella versione per pianoforte solo, viene presentato in prima esecuzione assoluta nel concerto.

C’è poi la **luce mediterranea** di **Federico Mompou** (1893-1987), anch’egli autore di una musica che è risonanza e piegatura del tempo, apertura al notturno, ma anche a una **luce meridiana, stupefatta e fissa,** nella sua esposizione pura dell’angolo retto. Così nel ciclo dei ***Preludes*** (1928), di cui Colazzo presenta i primi sei brani.

E poi **l’Iberia sognata** di **Joaquin Nin-Culmell** (1908-2004), che dalla Spagna si trasferì con la famiglia - anche con la sorella scrittrice, Anaïs Nin (per i cui celebri *Diari* ha scritto le prefazioni) - negli Stati Uniti, nel 1939, **insegnando dapprima proprio al Middlebury College**, dove Colazzo tiene il concerto. Un omaggio particolare, quindi, anche per questo motivo, a quest’autore, con il concerto. Successivamente Nin-Culmell avrebbe insegnato la Composizione alla University of California di Berkeley. Nelle ***Tonadas*,** di cui Colazzo esegue sette brani dal primo volume (del 1956), troviamo una Spagna sognata nel ricordo di una bellezza che è fatta di pochi gesti, di **sottili disegni che emergono dentro lo sfumato della memoria.**

[**Qui il programma del concerto**](http://www.cosimocolazzo.it/wordpress/wp-content/uploads/2013/07/Programma-definitivo-Concerto-Middlebury-College-MCA-Concert-Hall.docx)

[**Qui il sito del Middlebury College**](http://www.middlebury.edu/#story454247)

**Qui il sito del** [**Mahaney Center for the Arts**](http://www.middlebury.edu/arts/mcfa) **presso il Middlebury College.**

[**Un’immagine della Concert Hall**](http://www.cosimocolazzo.it/wordpress/wp-content/uploads/2013/07/ConcertHall.jpg)